

[hanno detto]

**PIERO SANDRONI**

**N** Si tratta di un perfetto esempio di coinvolgimento di interi sistemi. Tutto il circuito formativo della nostra provincia vi sta partecipando

**GRAZIA CERINI**

**Q**uello del tessile in particolare è un settore che davvero ha un bisogno enorme di gente che sia preparata e competente

**GIANFRANCO BOTTINI**

**V**illa Recalcati punta a sua volta sul rilancio e abbiamo anche programmato un polo scolastico che sappia nurire le eccellenze

[LA RETE]

# Anche i prof tornano a scuola La missione è rilanciare il tessile

*Parte un corso: imprese e istruzione unite per preparare i tecnici del futuro*

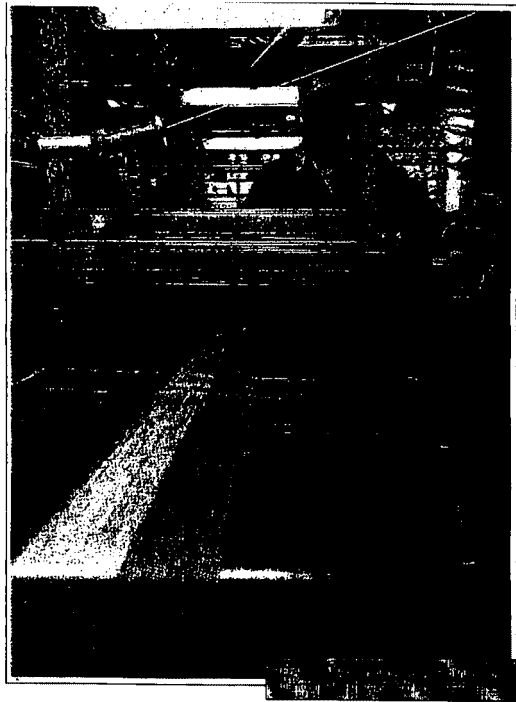
**BUSTO ARSIZIO** Gli insegnanti tornano a scuola. Disciplina: le ultime novità in materia tessile. E' questo il contenuto del corso di aggiornamento per docenti di istituti tecnici a indirizzo tessile, che si terrà il 16 e il 17 maggio a Busto. I due giorni formativi sono stati presentati ieri nella sede di Molini Marzoli Massari, dove si terrà il corso. La scelta di questa sede non è casuale, ha sottolineato il sindaco Gigi Farioli: «Busto ha una solida tradizione tessile ed un passato ancora glorioso. Questo corso, inserito nella più ampia iniziativa di Rete per il Tessile, è la testimonianza di una volontà forte di affrontare il futuro e le sue sfide».

## LA RETE PER IL TESSILE

Due anni fa, nel dicembre 2006 si iniziò a delineare l'idea. Un accordo tra tutte le istituzioni, scuole e imprese. L'obiettivo: supportare il sistema formativo, nello sforzo di superare il gap tra domanda di professionalità crescente e offerta formativa. In altre parole, la Rete si propone oggi di sostenere la competitività del sistema produttivo e di ciascuna impresa del settore, garantendo nel contempo un posto di lavoro sicuro agli studenti negli istituti professionali. «Un perfetto esempio di coinvolgimento di interi sistemi» ha spiegato Piero Sandroni, ideatore, «Tutto il sistema formativo provinciale vi partecipa, insieme a tutto il sistema produttivo, imprese e lavoratori, e a tutto il sistema istituzionale, associazioni e sindacati».

## I PROTAGONISTI

Il successo, ha aggiunto Sandroni «è quello di aver creato una strategia per la formazione, che ha stimolato tutti gli attori a sviluppare e mettere in campo risorse e competenze a servizio del territorio». Il sindaco Farioli ha aggiunto che «la Rete per il Tessile, con la sua capacità di coinvolgere le istituzioni, dimostra come sia concreta nei distretti italiani, la volontà di difendere il made in Italy, la sua creatività e la sua forza produttiva». La Rete infatti è nata a Busto, ma ha assunto in due anni dimensioni ben più ampie. Oggi opera in quattro province e da qualche mese anche oltre regione, in Campania. Collaborano al progetto, sin dall'inizio, gli Istituti tecnici di Mantova, Bergamo, Castellanza, Como e Varese. Più recentemente si sono aggiunte le collaborazio-



ni dell'Università Liuc, dell'Istituto Olga Fiorini e della Fondazione Mondragone di Napoli.

#### **IL CORSO**

Il primo frutto? Due giorni d'aula, in cui si avvicenderanno relazioni brevi, svolte da docenti universitari, esperti di settore e imprenditori. Si partirà dallo stato dell'arte per i comparti tradizionali, filatura, tessitura e nobilitazione. E si passerà poi alle tecnologie ed alle tematiche più innovative, tra cui nanotecnologie, nuovi processi e modelli organizzativi. Lo scopo sarà quello di cercare di migliorare il sistema formativo a monte. «Perché la precarietà si combatte formando gente più qualificata e più preparata» ha sottolineato Piero Sandroni. «Le richieste di aggiornamento da parte dei docenti che insegnano materie tessili ci provenivano da più parti. Abbiamo ricevuto iscrizioni al corso da parte di insegnanti di tutta Italia». Ecco quindi che i due giorni formativi rispondono a molteplici bisogni: «Oggi è più che mai necessario investire nella scuola - è stato il commento di Gianfranco Bottini, vice presidente della Provincia -. Noi stessi abbiamo in programma la realizzazione di un polo scolastico, che sappia riunire le eccellenze e garantire formazione adeguata ai giovani».

#### **IL SETTORE**

Formazione qualificata dunque è la richiesta da parte del mondo produttivo: «Quello del tessile, in particolare, è un settore che ha un bisogno enorme di gente preparata e competente» ha aggiunto Maria Grazia Cerini, direttrice del Centro Tessile Cottoniero. Il tessile secondo Sandroni «ha pesantemente pagato il prezzo della globalizzazione in termini di occupazione, ma ora le nostre aziende sono ben decise a dimostrare che cosa sono in grado di fare. Ma servono persone preparate».

Silvia Bottelli